

Brembate Sopra
Le magie di Giove al telescopio

È il pianeta più grande del sistema Solare: con il suo diametro di oltre 142 mila km occuperebbe quasi la metà dello spazio che separa la Terra dalla Luna. Un gigante gassoso circondato da anelli, satelliti e una famiglia di comete, Giove, che domani alle 21 è al centro della serata al telescopio organizzata dalla Torre del Sole di Brembate Sopra.

Songavazzo
Baby scultori, la lezione di Benzioni

Apprendisti scultori a Songavazzo, terra di Giovan Maria Benzioni. Laboratorio artistico gratuito per bimbi (e non) domenica con ritrovo alle 15.30 a casa dell'artista in via S. Bartolomeo. Info 342.3897672.



Verdello
Il laboratorio dei Madonnari

Ha preso via il giorno di Pasquetta la 35esima edizione della Sagra Verdellese. L'evento, in programma sino al 19 aprile, ospita anche una mostra dell'artista Francesco Tresoldi. Domenica, dalle 8.30 alle 19 in piazza Grassi, laboratorio di pittura con i Madonnari per bambini (prenotazioni tel. 035.870234). Alle 21.30 i fuochi artificiali.

San Giovanni Bianco
Camminata con l'Arlecchino

Domenica sono due le occasioni per la corsa. A San Giovanni Bianco prima «Camminata a casa di Arlecchino», su tre percorsi (6, 12 e 18 km); partenza dalle 7.30 alle 9 dal palasport di via Arlecchino. A Cenate Sotto 16esima «Tra i santuari di Cenate e l'oasi del Wwf»: partenza dalle 7.30 alle 8.30 dal Palaincontro, percorsi da 6, 8, 15, 19 km.

per salute e bellezza
Fiera del benessere:
tante coccole
e bagni di gong



Palafacchetti
Gli orari d'ingresso a «Salute, benessere & bellezza» al Palafacchetti: domani 11-20 (2 euro), domenica 9.30-20 (4 euro). La tessera a 5 euro consente di partecipare a tutti gli eventi. Info: 340 1733035 www.benessereintreviglio.it

Weekend di coccole a Treviglio. Domani e domenica al Palafacchetti si rinnova l'appuntamento con il salone «Salute & benessere», arricchito in questa quarta edizione dagli esperti di bellezza. Le allieve del centro studi «Teorema» di Romano saranno a disposizione per offrire gratis alle signore, nella tensostruttura esterna, messa in piega, trucco e manicure. All'evento partecipano un centinaio di espositori che proporranno le ultime novità per mantenersi sani e belli: dallo studio dell'iride al tango come terapia, dall'antica pratica di autoguarigione giapponese reiki alle consulenze sciamaniche e angeliche. Nel piazzale antistante ci saranno i professionisti delle discipline olistiche: Tai chi chuan e Chi Kung, bioenergetica, meditazione, bagni di gong. Si potranno acquistare cibi vegani e prodotti naturali come fiori di Bach, bacche wild black Goji, semi di chia e mirtillo rosso, creme alla bava di lumaca. Contro lo stress c'è il suono di gioia del tamburo armonico. Per chi volesse approfondire, la due giorni del benessere prevede venti conferenze tenute da medici e professionisti. Sarà anche presente l'editoria specializzata. Sono stati 2.400 i visitatori della passata edizione che si è svolta a settembre. A disposizione un servizio bar interno e, nel piazzale, biocreperia e ristorazione vegetariana e biologica.

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per l'arte
Progetto Chinaski
A Sarnico origami
e sperimentazioni



Nelle vie
Le strade di Sarnico si riempiranno di colori con le opere in origami, in totale 7 mila pezzi per Progetto Chinaski, che inizia oggi e durerà per due fine settimana, con laboratori artistici e spettacoli nel centro della cittadina in riva al lago

Per permettere all'uomo di volare alto, il Progetto Chinaski punta sull'arte come mezzo di crescita e come strumento per stimolare il pubblico. Lo fa in spazi non convenzionalmente dedicati alla creatività: idea che «Non fa una piega», come da fil rouge dell'edizione 2015 che per due fine settimana trasforma il centro storico di Sarnico in Cittadella dell'Arte rielaborando la tecnica tutta giapponese di piegare la carta. Sono più di 7 mila gli origami colorati che renderanno tangibile il percorso nel borgo: porteranno gli occhi dove di solito non virano, fino al cielo. La manifestazione a cura di Associazione Artefatta — con il contributo di Pro-LoCo Sarnico e Sarnicom Associazione Commercianti — apre le porte domani alle 16 con le mostre di giovani artisti delle accademie di Bergamo e Brescia, ospitati nei negozi sfitti del centro. Opere varie, da dipinti a fotografie, da sculture in pietra alla spray art su tavole di legno. Oltre le esposizioni c'è di più: laboratori e sessioni di lavoro dal vivo. Si potrà vedere come nasce un costume cosplay dal vivo. Non solo: domani e domenica alcuni balconi diventeranno dei piccoli palcoscenici per concerti swing, jazz, cantautorali. Alle 19 aperitivi musicali, sessioni di improvvisazione teatrale e (solo domani) disegno sulla sabbia. Il weekend successivo (ore 16-20) sperimentazione e improvvisazione d'avanguardia.

F.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i bambini
Campo di Marte
un'oasi verde
sotto le Mura venete



Due giorni
Il piccolo (e poco conosciuto) spazio verde Campo di Marte si sviluppa all'ombra della Mura venete tra le vie Damiano Chiesa, Riva Villasanta e Grataroli. È aperto al pubblico solo nei giorni di sabato domenica

Provate a dare appuntamento al Campo di Marte al vostro vicino di casa. Come minimo l'interlocutore storcerà il naso. Il suo pensiero, molto probabilmente, volerà sulle rive gauche, a Parigi, al noto giardino pubblico, un tempo area per le manovre militari. Ai nostalgici del rock progressivo, invece, la memoria finirà all'omonima band toscana dell'inizio degli anni Settanta. Pochi coglieranno al volo l'invito e vi aspetteranno al «nostro» Campo di Marte, del quartiere Santa Lucia. Già da qualche anno, il campetto sportivo, in uso all'Accademia della Finanza, è aperto alla cittadinanza il sabato e la domenica. Eppure i frequentatori si riducono ancora ad un piccolo gruppo di affezionati. Forse perché in pochi lo conoscono. È un posto ideale per le famiglie, un'area verde dove l'atmosfera rilassata la fa da padrone e il silenzio fa il resto. Così, mentre gli sportivi si cimentano nel percorso vita e i bambini si avventurano sulla pista asfaltata con le prime pedalate senza rotelle, tutti gli altri si possono godere una vista straordinaria su Città Alta: i palazzi storici, Santa Maria Maggiore, il liceo Paolo Sarpi. Certo con queste righe non faremo la felicità dei pochi che si rifugiavano in questo posticino speciale. Ma quei fortunati, in fondo in fondo, se lo aspettavano. Un angolo di paradiso così — alla faccia del nome minaccioso — non si tiene nascosto a lungo.

Vanessa Bonacina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore
Fili d'erba e cicoria:
con la primavera
rinasce il Musgat



Dopo il rogo
L'11 marzo scorso un incendio doloso ha distrutto 51 ettari di bosco del monte Cimiero. L'atto criminale ha suscitato particolari reazioni sia per la prossimità alle abitazioni sia per l'affetto di cui gode la montagna che a Clusone è conosciuta come Musgat

Se i gatti hanno sette vite la montagna che a Clusone chiamano Musgat (il Cimiero a 980 m) prende il nome per ragioni non difficili da comprendere, anche adesso con le ferite dell'incendio non sono ancora rimarginate e i danni collaterali all'immaginario degli abitanti restano. L'amore di cui gode il Musgat è facile provarlo camminando su quella montagna che si staglia subito alle spalle del paese: si alzano gli occhi e si muovono i piedi dalla splendida Piazza Orologio (640 m), per salire alla basilica e infilare a sinistra la via Somvico sopra il vecchio ospedale dove al civico 6 sulla destra si stacca un sentierone. Saliamo dieci minuti sino a un tornante verso destra (780 m), dove noi ci abbassiamo sulla traccia lungo la rete. Al primo bivio un traliccio indica il punto dove risalire verso destra. È il percorso della rinascita tra le vestigia del fuoco e si ha la sensazione di respirare dentro una natura già al lavoro per la vita nuova tra ciuffi d'erba e di cicoria nella cenere e il sentiero che spinge su dove un bivio a sinistra si «rampa» verso la vetta del Simer sin dentro il blu di una visione immensa. Gli occhi scivolano leggeri sulla Val Borlezza sino al lontano Golem, ma anche a ovest verso l'Alben. Alla sella del Simer (940 m) l'indicazione per il Fontanino della Mamma ci porta a dissetare l'anima prima di rientrare dal Fontanino del Papà e dal Put Filippi.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA MIA VERDELLO

Casa di riposo per anziani

Via XXV Aprile 9
Verdello
Tel. 035.871.959

Una certa età merita una certa qualità

www.orpea.it

ORPEA
LA VITA PROSEGUE CON NOI